

Il Maghreb Arabo prende casa al Grand Hotel de Londres

È stata una festa dell'incontro e della speranza quella per l'inaugurazione della "Casa del Maghreb arabo", ospitata nell'edificio che fu del "Grand Hotel de Londres" e fortemente sponsorizzata dalla Fondazione Mediterraneo presieduta da Michele Capasso (foto in basso). Cerimonia solenne del taglio del nastro e la consegna delle bandiere cui ha partecipato una cospicua rappresentanza di diplomatici e rappresentanti politici dei cinque Paesi che fanno parte del Maghreb arabo: Algeria, Libia, Marocco, Mauritania e Tunisia. Ad accoglierli il Sindaco Luigi de Magistris e Michele Capasso. «La nascita a Napoli della casa del Maghreb Arabo è insieme



Momenti dell'inaugurazione della Casa del Maghreb Arabo (Foto Agn/Nicois)

del Maghreb Arabo» ha dichiarato il Segretario generale dell'Unione del maghreb Arabo, Habib Ben Yahia. Ne è convinto anche Mohamed Elaziz Ben Achour,

Michele Capasso, che su questo progetto è impegnato da un ventennio. «Napoli è un luogo ideale per l'incontro inter-maghrebino, perché si configura come spazio neutrale. Dopo la primavera araba, vi è l'esigenza di un dialogo costruttivo e partecipativo tra l'Europa e la riva Sud del Mediterraneo». «da qui - conclude - si devono riaffermare i concetti di coesistenza, inclusione, destino comune».

arpa



una sfida e un impegno che, grazie alla fondazione Mediterraneo contribuirà a rafforzare la grande ricchezza politica, culturale economica ed ambientale dei Paesi

direttore dell'Alecso, l'organizzazione araba per la cultura, la ricerca e le scienze. E con lui tutti i diplomatici presenti. Profonda soddisfazione esprime

